

CONFERENZA STAMPA (30 maggio 2023)

FAMILY GLOBAL COMPACT

INTERVENTO GABRIELLA GAMBINO

Sotto-Segretario Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Il *Family Global Compact* non è un programma statico, pensato per cristallizzare alcune idee, ma è un cammino proposto alle Università cattoliche per approfondire e sviluppare l'antropologia cristiana e il messaggio che veicola sul matrimonio, la famiglia e la vita umana. Come spiega il Santo Padre Francesco nel messaggio di lancio del *Compact*, esso prevede quattro passi:

1. Il primo passo è attivare un processo di dialogo e di maggior collaborazione fra i centri universitari di studio e ricerca che si occupano di questioni familiari per rendere più efficace e feconda la loro attività, in particolare creando o rilanciando le reti degli istituti universitari che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa.
2. Il secondo passo è creare una maggiore sinergia tra Chiesa e Università cattoliche nella programmazione dei contenuti e degli obiettivi. Anche sul piano ecclesiale, l'azione pastorale ha bisogno di un concreto supporto da parte del pensiero accademico dei centri universitari di ispirazione cattolica.
3. Il terzo passo è ridare forza alla cultura della vita e della famiglia nella società, affinché da essa possano scaturire proposte e obiettivi strategici per le politiche pubbliche.
4. Il quarto passo, una volta individuate le proposte, è armonizzarle e sostenerle, facendo sì che Chiesa e società si muovano insieme per dare voce ad un pensiero integrale sulla famiglia comprensivo di tutte le sue declinazioni: spirituali, pastorali, culturali, giuridiche, politiche, economiche e sociali.

In particolare, come prevede il primo punto, il *Compact* intende sviluppare ed estendere le reti già esistenti degli istituti e centri per la famiglia che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa. Tra queste, la *Rediuf*, la Rete internazionale degli Istituti Universitari per la Famiglia, coordinata dal nostro Dicastero e istituita nel 2018 in occasione del IX Incontro Mondiale delle Famiglie a Dublino. Tra i suoi obiettivi, la realizzazione di ricerche e studi interdisciplinari e multicentrici; favorire lo scambio di studenti e professori tra i continenti; promuovere una collaborazione efficace con la pastorale della Chiesa universale e delle Chiese particolari in materia di famiglia e non da ultimo, stimolare la creazione di nuovi istituti per la famiglia nelle Università cattoliche che ancora non si dedicano a questi temi in maniera strutturata. Porre la

famiglia, come sede di vincoli e relazioni - al centro dell'impegno culturale è, infatti, il presupposto per rimetterla al centro dell'interesse politico, economico e sociale.

Oggi pomeriggio, nella giornata di lancio del Compact, si svolgerà dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita un *webinar* con i responsabili di oltre 40 centri e istituti per la Famiglia sparsi in tutto il mondo per avviare il lavoro pratico di coordinamento dell'impegno delle università cattoliche per l'attuazione del Compact. Di fatto, si tratterà di estendere la REDIUF ai centri che desiderano partecipare al Compact: mediante la rete avverrà questo lavoro di coordinamento.

A partire da oggi è anche disponibile un nuovo sito web: www.familyglobalcompact.org dedicato al *Compact*, nel quale si possono trovare: il testo integrale del *Compact* in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo), la versione sintetica nella brochure (sempre in tre lingue), entrambi scaricabili e stampabili; il messaggio di lancio del Santo Padre, la spiegazione del logo che abbiamo scelto e una mail di riferimento per informazioni e per chiedere di aderire al *Compact*.

Il Logo, in particolare, è la rappresentazione grafica della visione, della missione e dei valori che il Patto vuole esprimere. Esso è composto da tre elementi: una rete, una famiglia e una croce.

La rete è la rete mondiale che collega idealmente le università e i centri universitari ai quali è proposto il Patto globale e che si ispirano alla Dottrina Sociale della Chiesa cattolica. Allo stesso tempo, essa rappresenta la visione di una rete dinamica tra famiglie – soggetto e non oggetto del Patto – e tra i diversi attori della società civile, dell'economia, del diritto e della cultura mobilitati a favore delle famiglie.

La famiglia, come soggetto del *Family Global Compact*, è al centro del logo. Le persone rappresentano una famiglia che è fonte e origine della vita sociale ispirata alla solidarietà e allo sviluppo della persona. La vita umana, invece, è rappresentata dalla donna incinta, per approfondire il tema della vita nascente e della cura per ogni vita umana. La generatività è anche immagine di un tempo nuovo che si vuole promuovere con l'adesione al Patto globale: un impegno comune per favorire il ruolo protagonista della famiglia nell'economia, nella società, nello sviluppo della persona umana e del bene comune.

La croce cristiana è la rappresentazione dei valori che muovono il *Compact*. Essa è simbolo di speranza, di amore e di futuro. Papa Francesco, nella sua Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, indica la strada: “il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa” (AL, 31).